

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - RMPS44000B

NOMENTANO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
Liceo	Alto
RMPS44000B	
2 A	Medio Alto
2 B	Alto
2 C	Alto
2 D	Medio Alto
2 F	Alto
2 G	Medio Alto
2 I	Alto
2 M	Alto

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LAZIO (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
RMPS44000B	0.0	0.6	0.5	0.6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto socio-economico degli studenti e delle loro famiglie, definito "alto" come livello medio dell'indice ESCS, è da ritenersi in generale "medio-alto". Pochi sono gli studenti di cittadinanza non italiana e ridotto il numero degli studenti svantaggiati: per il PAI 2014-15 sono 1,4% della popolazione scolastica (pari a 19 unità). Già da due anni il Liceo organizza per gli studenti di lingua straniera corsi di L2 che hanno prodotto buoni risultati e che favoriscono una migliore integrazione. Il Liceo ha due sedi con due diversi bacini di utenza. La sede Centrale è meglio collegata e maggiormente inserita nell'ambito del 3° Municipio; nella sede Succursale invece numerosi studenti vengono dalla periferia a N-E della città ed incontrano difficoltà ad entrare a Roma la mattina. Il livello medio-alto delle famiglie e l'interesse delle stesse alla crescita culturale dei propri figli hanno determinato nel POF la presenza di tutta una serie di progetti volti alle Certificazioni linguistiche, all'ECDL e alle patenti europee, ad Autocad ed indirizzati a potenziare ed elevare le conoscenze e le abilità degli studenti. Dal prossimo anno scolastico in due classi prime (Centrale e Succursale) viene offerta l'opportunità dell'insegnamento di una seconda lingua (spagnolo)</p>	<p>Un vincolo è quello di rendere più uguali possibili le due sedi perché il Liceo formi "un'unità" anche nella relativa distanza. Un secondo vincolo, a questo collegato, è quello di facilitare al massimo l'arrivo a scuola anche di chi abita più lontano (Fontenuova, Torraccia per la succursale) e questa è stata una delle motivazioni dell'adozione della settimana corta e dell'orario a partire dalle 8.10 al mattino per evitare il traffico. Infine un vincolo da tener presente, in modo particolare nel primo anno del Liceo, è la ridotta comprensione linguistica del testo anche in studenti italiani di livello medio-alto e alla risoluzione di questo problema devono essere indirizzate risorse ed energie.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Liceo è ben al di sotto del tasso di disoccupazione nazionale e regionale perché viene scelto da famiglie di livello medio-alto eppure anche in questa realtà sociale si è presentato in questi ultimi due anni il fenomeno della perdita temporanea del lavoro o della riduzione dell'orario di lavoro. La realtà è in parte diversa tra le due sedi. Il Liceo ha un'ottima collaborazione con il Municipio di appartenenza sul piano culturale ed è considerato da questo una scuola di livello alto. Una Rete con le scuole del Municipio 3° e 4° consente una condivisione di strategie e di progetti di Educazione alla cittadinanza. Come per tutte le Scuole Secondarie di secondo grado l'Ente locale di riferimento è l'Area metropolitana (ex Provincia) di Roma. Con la ex Provincia i rapporti e la collaborazione sono stati sempre molto forti ma la riorganizzazione e il rifinanziamento della stessa in questi ultimi due anni hanno inevitabilmente comportato una riduzione dei servizi. Con il comune di Roma il Liceo da anni ha la collaborazione e un protocollo d'intesa per la Rete di Biblioteche Bibliopoint. Infine con la Regione Lazio per tre anni il Liceo ha partecipato al Progetto Internship con la presenza di studenti stranieri nelle classi.</p>	<p>I vincoli più grossi sono oggi rappresentati dalla ridotta disponibilità di spesa degli Enti locali: il progetto Internship con la Regione si è concluso per carenza di fondi e il Liceo vanta ancora crediti attraverso l'USR nei confronti della Regione Lazio; la ex Provincia di Roma eroga ormai solo un servizio di interventi di manutenzione straordinaria, mentre si fa ancora carico però del progetto dell'assistente alla comunicazione per i portatori di H; il Comune di Roma non è più in grado di mantenere la cooperazione di personale volontario per consentire l'apertura al pubblico del circuito Bibliopoint delle Biblioteche di Roma.</p>

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:RMPS44000B - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: RMPS44000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'	0	26,43	27,95	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi	0	31,34	31,47	38,18

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La qualità degli edifici è diversa nelle due sedi. La Centrale è più vecchia (primi anni '70) e, se da un lato è più centrale e meglio collegata, ha dovuto però adottare diverse misure per il superamento delle barriere architettoniche (all'epoca non previste): come ascensore e rampe di accesso. E' circondata da un ampio giardino, ma è ancora in attesa della certificazione antincendio. La Succursale è meno collegata dai mezzi ATAC ed è più periferica, pur aprendosi ad un bacino di utenza in grossa crescita. Dotata anche essa di un ampio giardino, costruita successivamente e nel rispetto delle norme, ha ottenuto a febbraio 2015 la Certificazione antincendio. Entrambe le sedi sono dotate di Laboratori (Fisica, Chimica e Informatica), di LIM, di aule tutte cablate e con videoproiettore e computer. Il cablaggio, cominciato dalla Fondazione Roma, è stato completato con il Contributo Volontario delle Famiglie. Una classe della Succursale è CI@sse 2.0. Il Liceo è all'avanguardia nelle nuove tecnologie. I finanziamenti dello Stato sono per Stipendi e per Pulizie (Appalto esterno) e in parte ridotta per Funzionamento e per retribuzione accessoria (FIS). I finanziamenti della ex Provincia sono per manutenzione di palestre, messa a norma e in generale per interventi di manutenzione. Gli investimenti sul materiale tecnologico, i tanti Progetti dell'POF, gli Stages e diversi interventi migliorativi del Liceo vengono affrontati sempre grazie al Contributo Volontario delle Famiglie .</p>	<p>Le strutture della scuola appartengono all'Ente locale "Area metropolitana di Roma capitale" che è in via di riorganizzazione e che soffre di penuria di risorse. Le certificazioni necessarie sono nei programmi dell'Ente come pure tutti gli interventi di manutenzione necessari. Il Liceo riesce ad intervenire con fondi propri solo su ridotti interventi di piccola manutenzione e di mantenimento, ma è vincolato alle scelte e ai tempi della ex Provincia con la quale esiste un rapporto costruttivo. Il Contributo Volontario delle Famiglie, stabile come importo dal 2010, si è però ridotto leggermente negli anni per oggettive difficoltà economiche delle stesse ma resta fondamentale per la gestione del Liceo.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:RMPS44000B - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
RMPS44000B	89	92,7	7	7,3	100,0
- Benchmark*					
ROMA	43.390	83,1	8.800	16,9	100,0
LAZIO	64.325	83,7	12.548	16,3	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:RMPS44000B - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
RMPS44000B	1	1,1	9	10,1	28	31,5	51	57,3	100,0
- Benchmark*									
ROMA	1.062	2,3	10.127	22,0	17.696	38,4	17.234	37,4	100,0
LAZIO	1.391	2,1	13.960	21,1	25.476	38,5	25.344	38,3	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:RMPS44000B - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
RMPS44000B	15	16,9	17	19,1	27	30,3	30	33,7
- Benchmark*								
ROMA	8.907	22,0	11.501	28,4	7.741	19,1	12.353	30,5
LAZIO	12.830	22,1	16.494	28,4	10.909	18,8	17.816	30,7
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
ROMA	400	72,1	49	8,8	103	18,6	3	0,5	-	0,0
LAZIO	590	74,1	54	6,8	146	18,3	6	0,8	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0,8	0,9
	Da 2 a 3 anni	13,9	13,9	13
	Da 4 a 5 anni	22,5	19,7	18,2
	Più di 5 anni	63,6	65,5	67,9
Situazione della scuola: RMPS44000B	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	19,9	21,5	15,9
	Da 2 a 3 anni	26,5	26,6	33,1
	Da 4 a 5 anni	27,2	23,2	22,4
	Più di 5 anni	26,5	28,7	28,6
Situazione della scuola: RMPS44000B		Fino a 1 anno		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I Docenti del Liceo hanno il contratto a tempo indeterminato per più del 93% e solo un 7% scarso è a tempo determinato. Questo dato, insieme al 56% di Docenti over 55 anni e al 35% over 45 anni, rende il corpo insegnante molto stabile. Ma inevitabilmente nei prossimi anni ci saranno diversi pensionamenti. La stabilità e le competenze acquisite determinano un corpo docente di buon livello. La quasi totalità dei Docenti è in possesso di una o due lauree, di specializzazioni, di competenze linguistiche di base e, in alcuni casi, con elevato livello di certificazione (diversi B2 e qualche C). Molti collaborano con l'Università e tanti accettano di essere tutors di giovani laureati per il TFA. Tutti utilizzano lo strumento informatico (computer, tablet) anche se pochissimi hanno la certificazione. Le assenze dei Docenti sono limitate e, ove sussistono, sono legate a patologie e a maternità nelle Insegnanti più giovani. La richiesta di Aggiornamento e Formazione continua ad essere alta sia nelle discipline specifiche sia nella normativa. Molti sono i Docenti entrati per concorso.</p>	<p>Le competenze linguistiche ed informatiche sono state acquisite dai singoli Docenti per specifici interessi e quasi sempre a proprie spese. Le occasioni di Formazione che offrono Università e Fondazioni private sono pertanto preziose. La scuola con proprie risorse, o facendo Rete e partecipando a Reti, fa il possibile ma spesso i finanziamenti si interrompono (vedi Rete OCSE-PISA e Problem Solving). Il prossimo anno il Liceo attiverà un nuovo corso di Formazione (come fatto nel marzo 2013) sulla complessa lettura della normativa inerente a DSA e BES (Legge 170/2010 e circolari applicative).</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: RMPS44000B	86,7	94,8	95,5	96,6	88,1	94,1	94,8	98,2
- Benchmark*								
ROMA	86,6	89,2	89,0	91,2	86,6	88,9	89,7	91,3
LAZIO	87,8	89,9	90,1	91,9	88,0	90,0	90,2	91,8
Italia	89,5	91,8	91,2	93,1	88,6	90,7	90,5	92,3

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: RMPS44000B	29,4	27,6	22,0	17,3	23,8	22,1	24,5	15,4
- Benchmark*								
ROMA	25,3	26,2	24,3	20,3	23,3	23,1	22,2	18,7
LAZIO	24,2	25,1	23,4	20,4	22,5	22,6	21,9	18,7
Italia	20,3	21,1	21,0	18,3	18,8	19,4	19,7	16,8

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: RMPS44000B - Benchmark*	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
ROMA	0,1	0,0	0,1	0,1	0,1
LAZIO	0,1	0,0	0,1	0,2	0,0
Italia	0,1	0,0	0,1	0,1	0,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: RMPS44000B - Benchmark*	1,6	0,0	1,2	0,4	0,4
ROMA	2,4	2,2	1,7	1,3	1,2
LAZIO	2,5	2,0	1,7	1,2	1,1
Italia	3,2	1,9	1,8	1,1	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: RMPS44000B	2,2	0,9	1,6	1,1	0,3
- Benchmark*					
ROMA	3,7	3,1	2,5	1,5	1,2
LAZIO	3,6	2,8	2,3	1,5	1,1
Italia	4,0	2,9	2,6	1,4	0,7

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli studenti non ammessi alla classe successiva nell'a.s. 2015/16 sono il 6,2% dato inferiore rispetto al quello nazionale del 9,5%. La concentrazione maggiore si ha nelle prime due classi con una percentuale del 8,9%, dato inferiore sia a quello nazionale delle stesse classi, sia a quello regionale, sia a quello di Roma. L'insuccesso formativo nelle prime due classi è probabilmente dovuto a: una scelta errata del tipo di scuola; un metodo di studio non adeguato; una quantità di tempo dedicato allo studio insufficiente, come si evince dal monitoraggio di autovalutazione somministrato ai docenti. Gli studenti sospesi nell'a.s. 2015/16 erano il 21,5% rispetto al 18,7% nazionale, ma nel 2016/17 sono diventati il 18%. I debiti formativi dell'a.s. 2016/17 sono diminuiti in tutte le classi rispetto all'a.s. 2015/16. Vista la bassa percentuale di non ammissione, i criteri di valutazione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo finale degli studenti.</p> <p>Per quanto riguarda gli esiti degli Esami di Stato 2015/16, il 38,5% degli studenti si colloca nelle fasce medio alte, dato lievemente superiore a quello regionale e di Roma. Non ci sono stati abbandoni nel corso dell'a.s. 2015/16. Il dato di trasferiti è molto basso e inferiore alla media nazionale.</p>	<p>La percentuale degli studenti sospesi nell'a.s. 2015/16 era ancora superiore al dato nazionale pari al 18,7%, una varianza coerente con la percentuale inferiore dei non ammessi. Nell'a.s. 2016/17 la percentuale dei sospesi è diminuita ancora ed è in linea con il dato nazionale dello scorso anno.</p> <p>I debiti si concentrano nel secondo e terzo anno di corso e nelle seguenti discipline: matematica (36% dei debiti, pari al 10% degli studenti scrutinati), latino (20% dei debiti, pari al 5,5% degli studenti scrutinati) e fisica (16% dei debiti, pari al 4,5% degli studenti scrutinati).</p> <p>Nonostante la quasi totalità degli studenti sospesi ottenga l'ammissione alla classe successiva negli scrutini di settembre, sebbene la percentuale di sospesi sia complessivamente diminuita rispetto all'a.s. 2015/16, occorre continuare a migliorare le strategie didattiche e di recupero e favorire la motivazione degli studenti (come si evince dal monitoraggio di autovalutazione somministrato agli studenti) al fine di consentire un pieno successo formativo direttamente negli scrutini di giugno in tutte le discipline, in particolare in matematica dove la percentuale dei debiti è aumentata.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali e la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato 81-100 e lode è lievemente superiore ai riferimenti regionali ma inferiore a quelli nazionali.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: RMPS44000B - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		61,2	63,2	65,3			45,2	46,5	48,3	
Liceo	56,8	↔	↓	↓	-7,8	43,3	↔	↔	↓	-7,6
RMPS44000B - 2 A	50,7	↓	↓	↓	-18,5	44,5	↔	↔	↓	-11,7
RMPS44000B - 2 B	59,7	↔	↔	↓	-8,4	62,4	↑	↑	↑	6,2
RMPS44000B - 2 C	69,1	↑	↑	↑	-1,2	52,6	↑	↑	↑	-3,5
RMPS44000B - 2 D	64,2	↔	↔	↔	-4,5	48,5	↔	↔	↔	-7,2
RMPS44000B - 2 E	0,0	↓	↓	↓	n.d.	0,0	↓	↓	↓	n.d.
RMPS44000B - 2 F						29,7	↓	↓	↓	-26,3
RMPS44000B - 2 G	65,3	↔	↔	↔	-0,8	30,3	↓	↓	↓	-25,6
RMPS44000B - 2 I	68,3	↑	↑	↑	0,1	54,0	↑	↑	↑	-1,8
RMPS44000B - 2 M	69,6	↑	↑	↑	0,1	58,3	↑	↑	↑	2,6

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
RMPS44000B - 2 A	9	8	4	4	0	13	2	2	2	7
RMPS44000B - 2 B	6	1	7	5	0	0	1	3	2	14
RMPS44000B - 2 C	0	4	10	2	4	0	4	8	5	4
RMPS44000B - 2 D	2	3	5	3	3	1	6	3	3	2
RMPS44000B - 2 E	15	0	0	0	0	15	0	0	0	0
RMPS44000B - 2 F	-	-	-	-	-	12	0	0	1	6
RMPS44000B - 2 G	1	5	9	3	0	16	2	0	0	0
RMPS44000B - 2 I	0	7	5	6	2	2	6	3	2	7
RMPS44000B - 2 M	0	4	5	4	3	2	0	4	1	9
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
RMPS44000B	22,2	21,5	30,2	18,1	8,0	35,9	12,4	13,5	9,4	28,8
Lazio	19,4	22,6	24,9	17,0	16,0	40,4	12,5	9,1	10,5	27,5
Centro	16,3	22,7	26,3	18,6	16,1	38,5	12,8	10,0	9,6	29,1
Italia	13,3	22,6	27,2	21,2	15,6	35,7	13,3	9,4	9,9	31,7

2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale				X	
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nelle prove standardizzate nazionali la scuola raggiunge sufficienti risultati complessivi al netto del cheating (uguale sia in italiano sia in matematica, circa l'8%); in particolare il punteggio di matematica (43,3) risulta leggermente superiore a quello medio nazionale relativo a tutte le istituzioni scolastiche, sostanzialmente in linea con quello dei licei del Lazio e del Centro. Il punteggio di italiano, invece, risulta in linea solo con quello medio generale. La concentrazione di studenti nel livello 1 risulta in linea con il dato nazionale dei Licei solo in matematica. L'effetto scuola è pari alla media regionale dei Licei per le prove di italiano, leggermente al di sotto per quelle di matematica.	Rispetto all'a.s 2014/15, gli esiti delle prove standardizzate risultano meno buoni; in particolare si evidenzia : 1) un'alta varianza tra le classi (66,8% in italiano e 48,3% in matematica, dati superiori a quelli nazionali, rispettivamente del 34,6% e del 35,6%); 2) gli esiti di italiano e di matematica risultano leggermente inferiori al dato nazionale dei Licei; 3) la percentuale degli studenti nel livello 1, nella prova di italiano, risulta superiore al dato nazionale. In realtà, se si analizzano i risultati classe per classe, risulta evidente che i tre punti negativi suddetti sono dovuti al rifiuto da parte di alcune classi di svolgere le prove o di affrontarle seriamente.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola

<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La motivazione del punteggio 4 è dovuto al fatto che, se si analizzano i risultati classe per per classe, risulta evidente che : a) i punti di debolezza sono da attribuire al rifiuto da parte di alcune classi di svolgere le prove o di affrontarle seriamente, mentre i risultati delle restanti classi sono pari o superiori a quelli nazionali e regionali; b) l'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è sostanzialmente pari all'effetto medio regionale.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le competenze su cui la scuola ha maggiormente lavorato sono quelle sociali e civiche degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo) e quella di imparare ad imparare. Le prime sono valutate in modo sostanzialmente positivo dagli studenti e soprattutto dai docenti. Inoltre, gli studenti e i docenti valutano positivamente la capacità della scuola di promuovere il rispetto delle regole e della legalità.</p> <p>Per quanto riguarda le seconde I docenti valutano positive la capacità di orientarsi sia nelle competenze matematiche sia in quelle linguistiche. Gli studenti invece riconoscono tale positività più nell'ambito scientifico che umanistico.</p>	<p>La scuola non ha ancora ben attivato delle strategie per far ben acquisire e potenziare competenze digitali adeguate quali: la capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, la capacità di gestire i propri profili on line, la capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.</p> <p>La scuola, al termine del primo biennio, adotta forme di certificazione delle competenze degli assi culturali, ma, a conclusione dell'intero percorso di studi, non adotta forme di certificazione delle competenze chiave.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità').	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità').	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità').	5 - Positiva
	6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità').	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono. Le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni di loro non raggiungono un'adeguata autonomia. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

2.4 Risultati a distanza

2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15	Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15
	%	%
RMPS44000B	88,0	88,3
ROMA	38,2	46,2
LAZIO	42,2	43,1
ITALIA	39,1	40,0

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.s. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
RMPS44000B	80,0	5,0	15,0	55,4	22,8	21,7	53,2	19,4	27,4	54,5	18,2	27,3
- Benchmark*												
ROMA	66,5	16,0	17,4	49,0	18,7	32,3	57,1	15,2	27,6	59,7	15,3	25,0
LAZIO	67,7	15,3	17,0	48,3	19,2	32,5	56,3	15,8	27,9	60,0	15,1	24,9
Italia	69,8	13,6	16,6	52,3	17,4	30,3	59,2	14,7	26,1	64,0	12,9	23,1

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro


Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	RMPS44000B	Regione	Italia	
2011	7,5		13,9	17,7
2012	3,7		12,4	15,1
2013	4,6		12,5	15,0

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il 61 % circa degli studenti iscritti all'Università hanno conseguito più della metà dei crediti CFU nei primi due anni di studi, dato sostanzialmente pari a quello regionale, ma decisamente superiore negli indirizzi dell'area sanitaria e scientifica; degli studenti non iscritti all'università il 5% è entrato nel mondo del lavoro entro tre anni dal diploma: oltre il 90% nel settore dei servizi e con un contratto a tempo determinato nel 50% circa dei casi. Solo il 7% circa risulta fuori sia dai percorsi formativi sia da quelli occupazionali, un dato inferiore a quello regionale.	L'11% degli studenti del primo anno e il 22% del secondo anno non hanno conseguito crediti CFU. In particolare si sottolineano i risultati leggermente al di sotto di quelli regionali negli indirizzi dell'area sociale e umanistica.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'Universit  sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito pi  della met  di crediti CFU, sia dopo un anno di universit  sia dopo il secondo,   mediamente pari ai riferimenti regionali ma decisamente superiore negli indirizzi dell'area sanitaria e scientifica, in coerenza con il percorso di studi liceale. La percentuale di studenti che non prosegue negli studi universitari e non   inserita nel mondo del lavoro   solo del 7%, ben al di sotto dei riferimenti regionali . Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi (93%)   decisamente superiore a quella regionale.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
monitoraggio autovalutazione docenti	QUESTIONARIO DOCENTI_esito.pdf
monitoraggio autovalutazione studenti	QUESTIONARIO STUDENTI_esito.pdf
Esiti scrutini giugno 2016-17	Liceo Nomentano - Esiti scrutini 2016-17.pdf
monitoraggio autovalutazione docenti	QUESTIONARIO DOCENTI_esito.pdf
monitoraggio autovalutazione studenti	QUESTIONARIO STUDENTI_esito.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	10,8	11	8,6
	3-4 aspetti	8,1	7,4	6
	5-6 aspetti	42,3	39,9	38,2
	Da 7 aspetti in su	38,7	41,7	47,3
Situazione della scuola: RMPS44000B	5-6 aspetti			

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO

Istituto:RMPS44000B - Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: RMPS44000B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	85,8	85,6	86,5
Curricolo di scuola per matematica	Presente	87,6	86,8	86,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	87,6	85	85,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	83,2	81,4	82,5
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	77,9	76	78,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	44,2	49,7	50,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante	58,4	62,9	64
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	15,9	19,8	25,5
Altro	Dato mancante	20,4	18,6	12,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola è in grado di rispondere alle attese formative degli studenti e delle famiglie. Il livello di informazione sul curricolo e le competenze da raggiungere è buono. Gli strumenti utilizzati per la comunicazione sono efficaci. Gli insegnanti utilizzano e condividono, nelle sue linee generali, il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro. La politica scolastica è percepita come rigorosa e impegnativa sia dagli studenti che dai genitori. Dai dati INVALSI, che testimoniano risultati molto positivi, emerge l'adeguatezza del curricolo. L'offerta formativa risulta articolata e arricchita da un alto numero di attività aggiuntive che vedono i docenti coinvolti in maniera diffusa.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le attività aggiuntive ed extra-curricolari presentano qualche criticità: pur essendo coerenti con il progetto formativo sono valutate in maniera positiva dai docenti ma non vengono percepite in maniera altrettanto positiva dagli studenti. Le attività extra-curricolari di ampliamento dell'offerta formativa non vengono monitorate sistematicamente dopo il loro svolgimento. Significativo è il dato della scarsa motivazione con cui gli studenti percepiscono l'offerta didattica della scuola. Risulta inoltre limitato il livello di individuazione delle competenze trasversali e il profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	10	11,9	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20	18,1	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	70	70	66,5
Situazione della scuola: RMPS44000B	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	40,4	34,5	37,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20,2	19,7	19,3
	Prove svolte in 3 o più discipline	39,4	45,8	43,4
Situazione della scuola: RMPS44000B		Nessuna prova		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I Dipartimenti disciplinari, coordinati da referenti, stabiliscono programmazioni annuali e, in parte, criteri di valutazione comuni. Il Collegio Docenti ha individuato tra le Funzioni Strumentali per l'anno scolastico 2014/2015 una specifica figura responsabile della progettazione, articolazione e realizzazione del POF.	La progettazione didattica a livello di consiglio di classe e per classi parallele non risulta particolarmente sviluppata. La programmazione annuale dei dipartimenti non viene periodicamente monitorata. La definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline non è sistematica. La didattica per competenze non viene condivisa per ambiti disciplinari.

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?


Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Tutti i dipartimenti stabiliscono programmazioni comuni, individuando gli obiettivi specifici in termini di competenze in conformità alle Linee Guida; individuano le fasi curricolari, i contenuti e gli obiettivi minimi. Tutti i dipartimenti individuano modalità di verifica comuni per numero e tipologia. I dipartimenti di lettere, matematica e inglese utilizzano prove strutturate comuni in ingresso al primo anno di corso. Nelle classi quinte vengono somministrate prove comuni per la simulazione della prima e seconda prova scritta dell'Esame di Stato.	Gli strumenti e i criteri di valutazione, positivamente giudicati dal corpo docente, non vengono percepiti in maniera altrettanto positiva da studenti e genitori, che riferiscono di un inadeguato livello di trasparenza nel processo di valutazione. Non vengono utilizzate, in itinere, prove strutturate per classi parallele, né intermedie, né finali, né in fase di recupero delle carenze. Tutte le componenti della scuola evidenziano che le attività di recupero e sostegno andrebbero riviste e incrementate.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza delle varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola, ma andrebbero pianificate sulla base delle abilità/competenze da raggiungere o da sviluppare e monitorate dopo la loro realizzazione. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata, pur tenendo conto che gli esiti dei test INVALSI sono positivi. Ci sono referenti per la progettazione didattica e dipartimenti disciplinari che si riuniscono regolarmente, anche se la progettazione comune per la singola disciplina viene effettuata su base annuale. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze al biennio. I docenti fanno in parte riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici di recupero e sostegno in classe, a seguito della valutazione degli studenti, è una pratica frequente ma non sempre efficace, e pertanto andrebbe migliorata.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	65,5	62,3	62
	Orario ridotto	6,2	9,6	10,8
	Orario flessibile	28,3	28,1	27,2
Situazione della scuola: RMPS44000B	Orario standard			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:RMPS44000B - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: RMPS44000B	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	98,2	98,2	96,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	46	44,3	42,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	3,5	5,4	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	4,4	7,2	8,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0,9	1,2	1

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:RMPS44000B - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: RMPS44000B	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Presente	99,1	98,8	96
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	80,5	79,6	81,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	4,4	7,8	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	5,3	10,8	7,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,1

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La dimensione organizzativa dell'orario scolastico è complessivamente soddisfacente. La struttura oraria delle attività di recupero in classe risulta adeguata. La scuola, in entrambi i plessi, dispone di spazi quali laboratori, palestre, biblioteche; ogni aula è dotata di computer e videoproiettore. L'organizzazione degli spazi risponde nel complesso alle esigenze di apprendimento degli studenti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le biblioteche e gli spazi laboratoriali sono utilizzati in misura minore rispetto alle loro potenzialità. Secondo quanto riferito dai dipartimenti disciplinari coinvolti ciò è dovuto in modo specifico ad una carenza numerica e operativa del personale tecnico. L'apertura pomeridiana della scuola solamente in tre giornate, due nella sede centrale e una in sede succursale, determina un significativo sforzo organizzativo che non elimina completamente casi di concentrazione/sovrapposizione di attività extra-curricolari.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Secondo gli studenti, l'impegno nello studio è significativo: il 60% della popolazione scolastica dichiara di dedicare allo studio pomeridiano un tempo che oscilla tra le due e le quattro ore al giorno. Meno del 7% dichiara di dedicare allo studio pomeridiano meno di un'ora al giorno. L'indicazione sulle strategie metodologiche di miglioramento vede una concordanza docenti - studenti su diversi elementi.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il 90% dei docenti individua in un maggiore impegno nello studio pomeridiano la più importante strategia per migliorare i risultati scolastici. Secondo il giudizio degli studenti la scuola non incentiva a sufficienza l'uso di modalità didattiche innovative. In modo più specifico risultano carenti l'uso delle nuove tecnologie e la pratica didattica dell'interdisciplinarietà. Il dato più evidente riguarda l'aspetto motivazionale degli studenti, che riportano una limitata promozione della loro curiosità.

Subarea: Dimensione relazionale**3.2.d Uso della biblioteca****3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca**

Istituto:RMPS44000B % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: RMPS44000B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	2,7	3,9	2,7
Un servizio di base		12,8	10,7	8,6
Due servizi di base		13,4	15,9	16,3
Tutti i servizi di base		71,1	69,5	72,4

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:RMPS44000B % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: RMPS44000B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Due o tre servizi avanzati	51	57,2	50,5
Un servizio avanzato		26,5	24,5	26,8
Due servizi avanzati		19,7	16,2	18,8
Tutti i servizi avanzati		2,7	2,2	4

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Tutte le componenti della scuola danno un giudizio positivo sulla dimensione relazionale presente nella scuola. Il livello di integrazione degli studenti nel gruppo classe e nel contesto scolastico è estremamente positivo. La scuola promuove attività volte ad incentivare la dimensione relazionale e sociale tra gli studenti e strategie per la composizione dei conflitti. Il Collegio dei Docenti ha individuato una specifica Funzione Strumentale di Supporto agli studenti ed ai genitori. Le regole di comportamento sono definite a livello collegiale e condivise nelle classi.	Gli studenti lamentano una scarsa disponibilità all'ascolto da parte dei docenti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate è una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Le strutture e gli spazi laboratoriali esistenti nella scuola in entrambi i plessi vengono utilizzati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialità. L'uso di modalità didattiche innovative andrebbe incentivato, così come la promozione di competenze trasversali. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, anche se la dimensione relazionale tra docenti e studenti presenta qualche elemento di criticità. Sereno e positivo il clima relazionale all'interno delle classi.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	14,5	12,7	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	68,4	70,5	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	17,1	16,9	15,8
Situazione della scuola: RMPS44000B		4-5 azioni		

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola è in grado di offrire un ambiente accogliente che consente agli studenti, nelle due sedi, di integrarsi in modo soddisfacente. Questo giudizio è condiviso dai genitori. Il livello di integrazione nella classe è altrettanto adeguato sia per gli studenti sia per i genitori. Considerando le difficoltà linguistiche degli studenti stranieri, è stato attivato un corso pomeridiano "L2" (lingua italiana per gli stranieri, allo scopo di favorire l'inclusione nella classe e nella scuola. Gli esiti sono stati giudicati positivamente dai docenti. Per i ragazzi delle classi prime che mostravano difficoltà nell'organizzazione dello studio è stato avviato il progetto "Gestione dello stress e metodo di studio" che è stato valutato in modo abbastanza positivo dai docenti. Riguardo all'interesse e alla consapevolezza da parte degli studenti degli obiettivi da raggiungere, i docenti esprimono un giudizio positivo. L'Istituto realizza attività su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità (incontri con Polizia di stato contro il bullismo e cyberbullismo).	La qualità e l'efficacia degli interventi didattici, volti all'inclusione degli studenti stranieri, sono percepiti in modo positivo dagli studenti e dai genitori, non altrettanto dai docenti. La scuola oltre ai Piani Didattici Personalizzati per i pochi studenti certificati, con Bisogni Educativi Speciali, non mette in pratica altre azioni educative e metodologiche.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2015-2016		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
RMPS44000B	29	290
Totale Istituto	29	290
ROMA	6,1	52,3
LAZIO	5,9	53,6
ITALIA	6,4	57,4

3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

Numero medio di ore per corso di recupero		
	Totale corsi	Numero medio di ore corsi
RMPS44000B	2	10,00
- Benchmark*		
ROMA	988	5,49
LAZIO	1.436	5,81
ITALIA	15.860	6,19

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO


Istituto:RMPS44000B - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: RMPS44000B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	45,1	47,9	41,9
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	15	20,4	19,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	72,6	70,1	66,8
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	91,2	92,8	93
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	45,1	49,7	38,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	72,6	74,3	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	94,7	95,2	91,7
Altro	Dato mancante	13,3	11,4	8,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola favorisce il potenziamento degli studenti in tutte le aree: in quella scientifico-matematica con progetti extracurricolari, in particolare il Progetto Lauree Scientifiche, in collaborazione con l'Università "Sapienza"; in quella umanistica-linguistica con progetti di lettura, corsi di potenziamento della lingua inglese, progetti di approfondimento in ambito storico, filosofico ed economico.	Visto l'elevato numero di debiti alla fine del primo periodo e a giugno, gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà non sono da considerarsi pienamente soddisfacenti. Si è rilevata una incongruenza rispetto alla capacità dei docenti di suscitare interesse, di dialogare e di intervenire per i recuperi nelle classi e per i recuperi individualizzati: mentre i docenti in parte valutano positivamente questi aspetti, gli studenti non hanno la stessa percezione. Per quanto concerne l'impegno e il metodo di studio degli studenti, i docenti rilevano qualche criticità. Rispetto all'a.s. 2013-2014 sono stati attivati solo corsi di recupero modulari pomeridiani per la matematica di biennio e uno sportello di matematica per il triennio.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci ma non sempre sufficienti. La qualità degli interventi legati ai progetti è adeguata, quelli didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti dovrebbero essere definiti con maggiore attenzione e il loro raggiungimento maggiormente monitorato. La scuola dedica una certa attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:RMPS44000B - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: RMPS44000B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	47,4	51	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	30,9	34,3	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	97,4	96,7	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Presente	67,1	72,8	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Dato mancante	40,8	45,6	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	30,9	31	34,8
Altro	Dato mancante	26,3	23,4	17,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il Collegio dei Docenti ha individuato una specifica Funzione Strumentale di Orientamento in entrata alla quale ha partecipato un team di docenti. Al fine di promuovere il radicamento del Liceo sul territorio e garantire un consapevole passaggio da un ordine di scuola all'altro, il gruppo di lavoro ha contattato numerose scuole secondarie inferiori, ha aperto le due sedi dell'istituto a incontri con classi terze delle scuole medie accompagnate dai propri docenti e ha organizzato due open day in cui personale amministrativo, docenti e studenti hanno incontrato genitori e alunni interessati al Liceo. Sono state inoltre organizzate attivita' di accoglienza delle classi prime che hanno riscosso il gradimento delle famiglie.	Gli interventi realizzati non hanno impedito, negli ultimi 2 anni, un calo delle iscrizioni. Non esistono azioni strutturate di raccordo con le scuole medie di provenienza.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:RMPS44000B - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: RMPS44000B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	55,3	56,5	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	67,1	67,4	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	47,4	47,3	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	97,4	97,1	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Presente	48,7	42,3	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Dato mancante	52,6	56,1	53
Attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali	Dato mancante	67,8	74,9	81,7
Altro	Dato mancante	21,7	21,3	15,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha attivato uno specifico progetto di Orientamento in Uscita, organizzando diverse attività finalizzate alla scelta del percorso universitario, rivolte alle classi quarte e quinte. È stato costruito un apposito sito internet, collegato a quello del Liceo, con informazioni costantemente aggiornate sulle varie opportunità di percorsi post-diploma. La scuola attiva progetti extra-curricolari ("Lauree Scientifiche", "A scuola con voi") che prevedono collaborazioni con Università del territorio. A partire dall'a.s. 2014-15 il Liceo ha cominciato ad effettuare un monitoraggio dei risultati conseguiti dagli studenti diplomati nei test di ingresso alle facoltà universitarie e nei primi esami.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non sono attivati, in maniera strutturata, percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni. Il progetto Orientamento, come tutti i progetti della scuola, non è stato monitorato. Non si effettua una raccolta informazioni sui bisogni del territorio.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?

La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?

In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?

In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?

In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha attivato uno specifico progetto di Orientamento in Uscita, organizzando diverse attività finalizzate alla scelta del percorso universitario, rivolte alle classi quarte e quinte. E' stato costruito un apposito sito internet, collegato a quello del Liceo, con informazioni costantemente aggiornate sulle varie opportunità di percorsi post-diploma. La scuola attiva progetti extra-curricolari ("Lauree Scientifiche", "A scuola con voi") che prevedono collaborazioni con Università del territorio. A partire dall'a.s. 2014-15 il Liceo ha cominciato ad effettuare un monitoraggio dei risultati conseguiti dagli studenti diplomati nei test di ingresso alle facoltà universitarie e nei primi esami.	Non sono attivati, in maniera strutturata, percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni. Il progetto Orientamento, come tutti i progetti della scuola, non è stato monitorato. Non si effettua una raccolta informazioni sui bisogni del territorio.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	6 -	7 - Eccellente
--	-----	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente, anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, in quanto esse non sono solo limitate a presentare i diversi corsi di studio universitario. Gli studenti degli ultimi 2 anni, oltre a partecipare alle presentazioni dei diversi indirizzi universitari sono coinvolti in attività organizzate in collaborazione con le Università del territorio.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il POF definisce come punti di forza: Motivare gli studenti allo studio; Far crescere gli studenti a livello personale, culturale e nelle relazioni; Limitare l'insuccesso; Potenziare le eccellenze. Obiettivi prioritari sono: 1) Potenziamento della formazione scientifica con una programmazione delle discipline scientifiche per competenze e contenuti, la cura delle procedure logico-matematiche sperimentali e ipotetico-deduttive e una didattica laboratoriale; 2) Qualità dell'OF volta alla formazione di un alto profilo culturale, con elevati livelli di conoscenze, abilità e competenze nei diversi settori, interazioni tra i vari ambiti del sapere e metodo di acquisizione di essi; 3) Orientamento: in ingresso con progetti con scuole del territorio, in itinere con progetti volti ad educare alla conoscenza di sé, alla salute, alla formazione, informazione e prevenzione, in uscita con orientamento anche in rete con facoltà, test attitudinali e conferenze di docenti universitari; 4) Didattica per competenze, con programmazioni strutturate partendo dalle Competenze degli Assi culturali, attraverso abilità trasversali e abilità specifiche individuate da Consigli di classe e da Dipartimenti e attraverso i nuclei tematici delle conoscenze delle Indicazioni nazionali; 5) Educazione all'internazionalità per una conoscenza della complessità della società di oggi con rapporti con istituti scolastici stranieri, certificazioni linguistiche, stage e conversazione con docenti madrelingua.</p>	<p>Mentre i Docenti individuano con un positivo livello di soddisfazione la partecipazione alla realizzazione del POF (2.6), le modalità di verifica del raggiungimento degli obiettivi (2.7) e la condivisione nei Dipartimenti e in Collegio delle priorità (2.4) e su una media di 2.6 si attesta la valutazione degli studenti, il personale ATA presenta livelli di soddisfazione più bassi (1.8)).</p> <p>L'alto numero di studenti sospesi a giugno è poi certamente un forte punto di debolezza su cui è necessario intervenire, anche se poi il numero dei non ammessi alla classe successiva è inferiore ai parametri regionali e nazionali</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso la definizione di precisi criteri per la formazione delle classi. Attraverso specifiche Prove d'ingresso verifica la presenza dei prerequisiti previsti. Progetta i contenuti del curriculum nei Consigli di classe e nei Dipartimenti. Definisce l'articolazione oraria nel Collegio e nel Consiglio d'Istituto. Sceglie le modalità di lavoro degli Studenti nei Consigli di classe. Stabilisce i criteri di Valutazione nel Collegio e nei Consigli. Organizza interventi di sportello e recupero in itinere e alla fine del primo e del secondo periodo. Attiva corsi di potenziamento. Sceglie le attività e i progetti per il miglioramento dell'OF nel Collegio e nel Consiglio d'Istituto. Da anni attiva monitoraggio su tutte le attività della scuola attraverso questionari a Docenti, Genitori, Studenti e Personale ATA. I Genitori valutano positivamente la condivisione del POF (2.39) e il loro ruolo e la partecipazione negli Organi Collegiali (2.55). Soprattutto (3.16) l'uso e la qualità dei nuovi strumenti di comunicazione come il Sito e il Registro elettronico.</p>	<p>Non sempre le classi Prime risultano omogenee. Devono quindi essere migliorati i progetti di continuità con le Scuole Medie perché non è sufficiente ed esauriente il "voto" finale come criterio di divisione in gruppi. Persiste diversità di valutazione tra un Consiglio di classe e l'altro. Non tutti i Docenti fanno propri i criteri del Dipartimento</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane**3.5.a Gestione delle funzioni strumentali****3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali**

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	13,1	13,6	10,9
	Tra 500 e 700 €	24,1	27,7	22,8
	Tra 700 e 1000 €	32,8	32,9	34,8
	Più di 1000 €	29,9	25,8	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: RMPS44000B	Tra 700 e 1000 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:RMPS44000B % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: RMPS44000B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	75	70,8	71,1	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	25	29,2	28,9	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:RMPS44000B % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: RMPS44000B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	36	28,55	29,65	30,18

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:RMPS44000B % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: RMPS44000B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	78,2608695652174	57,47	56,06	48,02

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il Liceo ha una chiara divisione di compiti e di attività tra i Docenti. Per quanto riguarda le Funzioni Strumentali e la ripartizione delle Attività. Molti Docenti percepiscono una quota FIS elevata. L'organizzazione della scuola è molto collegiale (Consigli di classe e Dipartimenti che preparano il lavoro del Collegio) negli aspetti della didattica e nella distribuzione dei Fondi (Dirigente e Consiglio d'Istituto). Spesso gruppi di lavoro formati da alcuni Docenti, personale ATA, e un Genitore sotto la guida del DS si impegnano nel lavoro preparatorio di Viaggi, Stage, GLI e gare.	La collegialità - che è punto di forza - può rivelarsi in certi momenti anche motivo di debolezza. Il Personale ATA non si ritiene spesso adeguatamente considerato nel FIS. L'aspetto più problematico resta comunque quello delle ore di supplenza non coperte in caso di assenza breve degli insegnanti (60,20% di ore non coperte).

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:RMPS44000B % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: RMPS44000B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	9,9	9,6	12,8
Educazione alla convivenza civile	0	15,8	15,5	10,6
Attività artistico - espressive	2	19,7	17,6	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	1	33,6	34,7	26,8
Lingue straniere	0	42,8	43,5	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	0	17,1	20,5	16,9
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	18,4	18	17,5
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	18,4	18	19,9
Altri argomenti	0	9,2	8,8	7,8
Progetto trasversale d' istituto	0	19,7	20,5	28,8
Orientamento - accoglienza - continuità	0	21,7	21,8	21,6
Sport	0	28,3	28,9	30,9

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:RMPS44000B - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: RMPS44000B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	1	4,26	3,95	3,65

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:RMPS44000B % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: RMPS44000B %
Progetto 1	prove INVALSI
Progetto 2	INCLUSIONE
Progetto 3	OLIMPIADI DISCIPLINE SCIENTIFICHE

Domande Guida

L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?


Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?

Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?

Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Liceo ha una scelta molto ampia di progetti, grazie anche alle risorse fornite dal contributo delle famiglie. La spesa per progetti per alunno è 5 volte il riferimento provinciale, regionale e nazionale (618,46) ed elevato è anche l'indice di spesa del personale. Prevenzione del disagio, Lingue, abilità logico matematiche, orientamento e tecnologie informatiche sono le tipologie di progetti su cui la scuola investe di più. Certamente c'è coerenza tra il POF e l'attribuzione delle risorse economiche e tutti i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie. Docenti e Studenti considerano elevata la validità dei progetti e le opportunità fornite come stimolo alle Eccellenze per la cui valorizzazione vengono impiegate notevoli risorse. In particolare è importante sottolineare i successi nelle Olimpiadi di Matematica, nel Premio Archimede e in numerose altre competizioni e gare. Anche nelle attività sportive - molto seguite - il Liceo ha ottenuto sempre risultati molto elevati (Volley Scuola). L'impiego delle risorse è pienamente motivato dal ritorno in termini di successo.</p>	<p>E' troppo alto (63,6%) il coinvolgimento di personale esterno nei Progetti rispetto a quello che viene ritenuto valido(19%) ma in linea con la media regionale (64,8%).</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Il Sito che è stato rinnovato e il registro elettronico ormai a pieno regime consentono a tutti un'informazione immediata. La scuola da anni effettua questionari specifici volti a monitorare e migliorare tutte le proprie attività. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e la condivisione collegiale è una caratteristica della sua organizzazione. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola che sono raggiungibili grazie alla raccolta di finanziamenti aggiuntivi, in massima parte provenienti dalle famiglie, oltre quelli provenienti dal MIUR

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:RMPS44000B - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: RMPS44000B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	Dato mancante	15,79	15,2	16,36

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:RMPS44000B - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: RMPS44000B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	Dato mancante	13,68	14,36	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	Dato mancante	13,2	13,84	15,55
Aspetti normativi	Dato mancante	13,4	14,08	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	Dato mancante	13,46	14,08	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	Dato mancante	13,32	13,95	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	Dato mancante	14,34	14,97	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	Dato mancante	13,72	14,36	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	Dato mancante	13,09	13,71	15,46
Temi multidisciplinari	Dato mancante	13,27	13,87	15,59
Lingue straniere	Dato mancante	13,49	14,09	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	Dato mancante	13,22	13,89	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	Dato mancante	13,26	13,89	15,65
Orientamento	Dato mancante	13,08	13,71	15,45
Altro	Dato mancante	13,2	13,83	15,54

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curricolo e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

I Docenti riconoscono una positiva capacità della scuola nel raccogliere le loro esigenze formative e un'elevata sollecitazione da parte del DS ad aprirsi a novità e ad aggiornarsi. Gli argomenti della formazione sono stati sulla metodologia didattica (didattica dell'Italiano e del Latino: Prof. Serianni) e negli anni immediatamente precedenti sui DSA e BES (Dott. Penge), sulla Valutazione, sul Registro elettronico, sul curricolo e le competenze, sulla Sicurezza. La qualità è ritenuta alta per il livello degli specialisti intervenuti sia presso la Scuola sia per la Formazione fatta in Rete. L'autoformazione sui nuovi programmi della Riforma è stata da alcuni Dipartimenti utilizzata e condivisa più pienamente. Anche il Personale ATA ha goduto di formazione sulla sicurezza (aggiornamenti), nell'utilizzo delle nuove tecnologie e sulle ricostruzioni di carriera e le pensioni (Dott. Coan). La novità di questo anno è stata la formazione collegata al DNL per l'insegnamento in Inglese di moduli di Fisica, Storia e Storia dell'Arte. Una Docente si è formata per la metodologia CLIL e un altro Docente ha iniziato il percorso. Molti Docenti sfruttano tutte le occasioni offerte dall'Università per la formazione personale.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I limiti di budget della Scuola e delle Reti per fare Formazione. La Rete con il Righi per le Prove OCSE-PISA si è interrotta e così il Progetto "Problem Solving" con il Liceo Croce. Ulteriore difficoltà è quella di sostituire i Docenti che partecipano ai Corsi in orario antimeridiano. Il Personale ATA, contrariamente a quanto la scuola ha fatto anche in questo anno, ritiene che le sue esigenze siano accolte in misura ridotta.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola raccoglie e valorizza sempre le competenze del personale e le utilizza per l'ampliamento dell'OF e nella didattica. Le competenze acquisite sul curriculum e sulla certificazione delle competenze del Biennio; la formazione nella didattica con il metodo CLIL, le competenze linguistiche. Soprattutto la scuola si avvale di ottimi Docenti di Matematica che lavorano in collaborazione con l'Università su "Le nuove Prove di matematica" e che sono inseriti nei percorsi di TFA. Docenti anche di materie Umanistiche e di Scienze sono impegnati come tutors per il TFA in collaborazione con le Università di Roma. Gli incarichi e il coordinamento dei Progetti proposti dal POF sono affidati a Docenti che hanno realizzato esperienze formative nel campo. Il coordinamento del sito è affidato ad un Docente che ha le necessarie competenze e una formazione adeguata. Per alcuni settori, invece, ci si deve ancora affidare ad esterni: L2; RSPP ecc	Non si evidenziano particolari punti di debolezza. Il Liceo intende favorire nei Docenti un'acquisizione sempre maggiore di competenze specifiche in aree diverse.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:RMPS44000B - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: RMPS44000B	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	3	3,63	3,69	4,26

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

Istituto:RMPS44000B - Tipologia degli argomenti delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: RMPS44000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	1,04	1,47	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	1,02	1,45	2,47
Gestione amministrativa del personale	0	1,32	1,75	2,79
Altro	0	1,01	1,45	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	1,29	1,67	2,73
Il servizio pubblico	0	1,37	1,74	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	0,98	1,44	2,45
Procedure digitali sul SIDI	0	1,11	1,53	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	1,01	1,45	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	0,96	1,4	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,97	1,42	2,47
Assistenza agli alunni con disabilità	0	1,06	1,48	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	1,03	1,49	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,95	1,39	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	1	1,04	1,46	2,46
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,95	1,39	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	1	1,21	1,64	2,62
Autonomia scolastica	0	1,07	1,51	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	1,07	1,48	2,49
Relazioni sindacali	0	0,95	1,4	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	1,01	1,45	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,96	1,41	2,45
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	1,28	1,72	2,7

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha incentivato la partecipazione a gruppi di lavoro che hanno riguardato soprattutto il POF, la Valutazione, l'Orientamento, l'Accoglienza e i Rapporti con il Territorio. Nel Liceo sono attivi i Dipartimenti di tutte le discipline; alcuni Docenti lavorano anche per classi parallele in gruppi spontanei. I Docenti di matematica, lingua, scienze producono anche materiali utili per la scuola. Per le classi Quinte questo avviene in quasi tutte le discipline. Gli spazi sono garantiti e la cablatura di tutte le aule consente una condivisione immediata del materiale prodotto. Resta comunque un settore migliorabile anche attraverso l'utilizzo più completo del Sito del Liceo.

I risultati dei lavori dei Dipartimenti variano a seconda delle discipline e così le ricadute sugli studenti. Pochi Docenti sono ancora legati ad un'idea di didattica individuale ormai superata.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità'. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità'
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità' e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità'. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il Liceo realizza e favorisce iniziative di Formazione dei Docenti. Le proposte sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei Docenti. Vengono valorizzate nell'assegnazione degli incarichi le competenze possedute dai singoli Docenti. Sono presenti nel Liceo gruppi di lavoro (Dipartimenti e gruppi per classi parallele) che producono materiali ed esiti di buon livello. Vengono sostenuti e favoriti lo scambio e il confronto tra Docenti in spazi idonei anche dal punto di vista tecnologico che la scuola mette a disposizione.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	4,7	4,2	3,6
	1-2 reti	21,3	25,3	25,5
	3-4 reti	40,7	35,9	30,4
	5-6 reti	19,3	20,7	19,9
	7 o piu' reti	14	13,9	20,6
Situazione della scuola: RMPS44000B		3-4 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	51,7	48	50,5
	Capofila per una rete	29,7	31	28,6
	Capofila per più reti	18,6	21	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: RMPS44000B	Capofila per una rete			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	25,9	24,7	28,2
	Bassa apertura	21	19,4	18,7
	Media apertura	26,6	25,6	25,3
	Alta apertura	26,6	30,4	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: RMPS44000B	Bassa apertura (1/3 delle reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:RMPS44000B - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: RMPS44000B	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	2	71,1	72,8	77,4
Regione	0	13,2	15,5	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	15,8	16,3	18,7
Unione Europea	0	18,4	17,2	16
Contributi da privati	0	9,9	9,6	8,8
Scuole componenti la rete	1	59,9	55,6	55,5

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:RMPS44000B - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: RMPS44000B	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	26,3	25,5	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	0	34,9	30,5	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	80,9	85,4	83,7
Per migliorare pratiche valutative	0	14,5	12,1	13,2
Altro	1	44,1	39,3	41,2

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:RMPS44000B - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: RMPS44000B	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	25,7	23,8	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	25,7	23	17,1
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	64,5	69	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	27,6	27,2	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	23	17,6	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	0	7,2	9,6	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	1	15,1	13	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	20,4	24,7	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	2,6	3,8	9,3
Gestione di servizi in comune	1	19,7	15,5	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	16,4	16,7	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	25,7	22,6	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	5,9	9,6	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	0	6,6	7,5	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	0	15,8	17,6	22,2
Altro	0	25	24,7	25,7

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	4	3,8	4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	7,9	7,6	8,3
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	29,1	32,8	32,5
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	42,4	40,3	39,4
	Alta varietà (piu' di 8)	16,6	15,5	15,8
Situazione della scuola: RMPS44000B	Accordi con 3-5 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:RMPS44000B - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: RMPS44000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato mancante	49,3	46,9	48,7
Universita'	Presente	78,9	75,7	70,1
Enti di ricerca	Dato mancante	47,4	39,3	24,8
Enti di formazione accreditati	Dato mancante	50,7	51	46,7
Soggetti privati	Dato mancante	72,4	72	67,4
Associazioni sportive	Presente	54,6	51,5	44,5
Altre associazioni o cooperative	Dato mancante	69,7	67,8	66,8
Autonomie locali	Dato mancante	52,6	59	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Dato mancante	36,8	39,7	51,3
ASL	Presente	46,1	46,4	54
Altri soggetti	Dato mancante	26,3	27,2	25,8

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:RMPS44000B - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: RMPS44000B	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	70,4	74,1	77

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:RMPS44000B - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: RMPS44000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	0,539083557951483	11,14	10,27	10,84

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Liceo partecipa a diverse Reti, pur non essendo capofila. Reti fondamentali sono quelle per migliorare le pratiche didattico-educative e valutative che contribuiscono ad innalzare il livello di preparazione dei Docenti ed hanno una buona ricaduta sulla preparazione degli studenti. (OCSE- PISA e Problem Solving). C'è poi la Rete finalizzata a fare economia di scala per i servizi di pulizia della Scuola. Il Liceo fa solo da tramite per i pagamenti e la gara è stata fatta dalla Consip. (Lotto 4 - Regione Lazio). La Rete delle scuole del Municipio (che comprende i Municipi 3 e 4) e che è finanziata dalle stesse scuole è valida per la continuità, la collaborazione e per l'aggiornamento nelle normative. Il Liceo lavora poi in collaborazione con l'Università ed è sede di TFA per diversi Dipartimenti. Con la Facoltà di Economia di Roma- La Sapienza da tre anni c'è un progetto di collaborazione. Con il Comune di Roma la scuola è in Rete per il circuito "Bibliopoint" ormai da anni per una circolazione del materiale librario e per attività culturali e concorsi. Infine la scuola collabora alle diverse attività culturali del Municipio di appartenenza</p>	<p>La riduzione dei finanziamenti da parte dello Stato ha fortemente limitato l'attività delle Reti volte a migliorare le pratiche didattiche, finanziate dal MIUR o dall'USR del Lazio. Negativa è la valutazione della Rete che il Liceo ha dovuto fare per fare economia di scala sulle pulizie. A fronte della spesa sostenuta dallo Stato il servizio è carente e limitato.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	82,3	75,9	77
	Medio - basso livello di partecipazione	13,1	17,5	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	2,3	3,8	6,1
	Alto livello di partecipazione	2,3	2,8	2,3
Situazione della scuola: RMPS44000B %		Dato mancante		

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	1,3	0,9	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	16,1	13,6	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	55,7	60,9	67,4
	Alto coinvolgimento	26,8	24,7	19,3
Situazione della scuola: RMPS44000B %		Medio - basso c		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?


Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?

La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?

La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Pur risultando bassa la partecipazione formale e informale dei Genitori alle attività della scuola (Elezioni degli Organi Collegiali e Consigli di classe), le Famiglie partecipano in misura elevata al finanziamento delle attività del Liceo e i Rappresentanti di Istituto e di classe sono fortemente coinvolti in tutte le iniziative della scuola. Un gruppo di genitori ha dato vita ad una Onlus e si offre volontariamente in due pomeriggi a settimana per far studiare i ragazzi nei locali del Liceo in piena collaborazione con il POF dell'Istituto. La scuola ha un Regolamento d'Istituto e un Patto di corresponsabilità definito con la collaborazione delle famiglie. Conferenze ed incontri su tematiche riguardanti la salute e la formazione degli studenti sono state organizzate dalla specifica FS e hanno avuto ampia partecipazione delle Famiglie. L'uso del Registro elettronico (ormai a pieno regime), la nuova veste del Sito, l'incremento della posta elettronica per le comunicazioni e la pubblicità delle iniziative hanno favorito in questi ultimi tre anni la collaborazione e la partecipazione delle famiglie.</p>	<p>Limitata la partecipazione dei Genitori alle Elezioni degli Organi Collegiali, dei quali da tempo si richiede una riforma sostanziale. Bassa anche la partecipazione alle rare Assemblee indette per i Genitori da parte dei loro rappresentanti. Le Famiglie nel loro rapporto con la scuola preferiscono una relazione e un confronto individualizzati.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il Liceo partecipa a Reti con altre istituzioni scolastiche e collabora con le Università (Roma: La Sapienza, Tor Vergata e Roma Tre), con il Comune di Roma, con il Municipio, con soggetti presenti sul territorio e con le Famiglie. Tutte queste collaborazioni sono strettamente collegate all'Offerta Formativa. Trattandosi di un Liceo scientifico la collaborazione è particolarmente curata con le Università. La scuola coinvolge i genitori disponibili a partecipare alle sue iniziative e raccoglie proposte e suggerimenti che inserisce nel suo POF (esempio l'attività della Onlus "Gli Amici di Roberto")

5 Individuazione delle priorità



Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Abbassamento della percentuale di studenti sospesi a giugno.	Avvicinare il dato percentuale statistico della scuola alla media nazionale.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Sono stati esaminati tutti gli esiti degli studenti, che risultano complessivamente soddisfacenti. Visti i risultati dei test Invalsi, superiori alla media nazionale, e il discreto livello delle competenze chiave e di cittadinanza, è stata considerata prioritaria l'area dei risultati scolastici perché presenta uno scarto in negativo rispetto al dato nazionale degli studenti sospesi a giugno, con una concentrazione maggiore di debiti in alcune discipline. In questo modo si cercherà di rendere i criteri di selezione, adottati dalla scuola, adeguati a garantire il successo formativo a giugno.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Elaborare efficaci strategie didattiche per motivare gli studenti.
		Potenziare la progettazione e la didattica per competenze a livello di Dipartimenti e Consigli di classe e per classi parallele.
		Ripensare la modalità più efficace per le attività di recupero in itinere da monitorare periodicamente.
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	Coinvolgere maggiormente i Consigli di classe nell'individuazione dei bisogni educativi e delle strategie di intervento.

		Analisi e ricerca di metodologie per una didattica volta all'inclusione e al potenziamento delle competenze di cittadinanza.
	Continuita' e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Per permettere a un maggior numero di studenti di raggiungere il successo formativo a giugno, si ritiene necessario accrescere la loro motivazione, rendendoli più attivi protagonisti del loro apprendimento, sia attraverso l'individuazione di nuove strategie condivise dai diversi attori del dialogo educativo, sia creando un ambiente di apprendimento più efficace per il raggiungimento delle competenze, sia migliorando le azioni di recupero, anche attraverso la modalità delle classi aperte.

Per quanto riguarda l'inclusione e la differenziazione, il lavoro comune e condiviso del Consiglio di classe per il coinvolgimento degli studenti con difficoltà nel dialogo educativo individuerà strategie didattiche differenziate (peer education, cooperative learning, didattica laboratoriale), che contribuiranno in maniera significativa al raggiungimento della priorità sopra indicata da parte non solo dei singoli ma anche del gruppo classe. Infine l'Istituto si propone di confrontare gli esiti degli studenti con BES a vari livelli con i risultati generali del Liceo.